

CASSETTIERA PORTAPENNE 30 POSTI LEONARDO OFFICINA ITALIANA

Testo e foto di Giulio Fabricatore



CARATTERISTICHE GENERALI				
Altezza	Larghezza	Profondità	Alt. singolo posto	N. posti per cassetto
125 mm	300 mm	200 mm	20 mm	10



Ti compri una penna e la aggiungi a quelle che ti porti dietro da anni, le tieni tutte insieme in un cassetto della scrivania ma poi rifletti che tenerle in una scatola non è la maniera migliore per conservarle; in particolare consideri che quell'ultima penna sulla quale hai messo gli occhi (e il cuore...) merita una sistemazione migliore. In breve ti rendi conto che ormai hai una piccola collezione ...in crescita inarrestabile.

E allora diventa obbligatorio, ineludibile pensare ad una sistemazione più pratica, decorosa, protettiva delle tue care (e anche un po' costose) penne.

Alla fine ci arrivi: la soluzione giusta sarebbe/è una cassettera dedicata! Ma basta farsi un giro per il web per scoprire che l'offerta è fatta di "oggetti" quasi sempre assai poco appetibili: alcuni sono relativamente economici ma decisamente poco utilizzabili (i singoli posti, per esempio, non accettano le penne più grassottelle), altri sono meglio fatti, magari di legni pregiati e più accoglienti ma hanno spesso dimensioni esuberanti (forse non abbiamo bisogno urgente di 120 posti!...) e costi proibitivi (il costo di un portapenne andrebbe comunque rapportato a quello delle penne che ospita).

La ricerca è quindi spesso frustrante e ci si deve accontentare di compromessi non sempre gradevoli.

Ed ecco arriva Leonardo che, ben consapevole delle esigenze di un "medio" collezionista di penne, offre una soluzione che mi è parsa immediatamente interessante per molteplici motivi, quasi tutti sintetizzabili in alcune caratteristiche assolutamente obiettive.

Prima di tutto le dimensioni: larghezza e profondità sono piuttosto limitate (300mm x 200mm: coincidono con quelle canoniche di un foglio A4); con un'altezza di soli 125 mm questa cassettera di certo non porrà problemi di collocazione e si può agevolmente prevedere di combinarne un certo numero man mano che la collezione si espande. La capacità complessiva è di 30 penne distribuite in tre cassetti, in cui i 20 mm dell'altezza disponibile sembrano ben adeguati ad ospitare comodamente anche le penne di diametro più generoso.

Il rivestimento, in un "confortevole" e protettivo vellutino sintetico nero, è più che adeguato.



I cassetti sono dotati di piccoli e molto discreti pomelli metallici lucidi, ben individuati anche in luce scarsa.

Da notare che i cassettini hanno altezze che lasciano uno spazio vuoto di alcuni millimetri, ciò che dovrebbe agevolare (presumo...) un efficace arieggiamento delle penne contenute.

I tre cassetti sono complementati da un piccolo ripiano, sfilabile dal fondo e dotato dello stesso rivestimento dei cassetti: potrà servire come comoda e sicura base d'appoggio per esaminare o mostrare (orgogliosamente, è ovvio) qualcuna delle proprie penne dopo averla estratta dalla protettiva custodia di uno dei cassetti: mi sembra un'idea razionale e simpaticamente pratica.

La struttura complessiva appare abbastanza solida da garantire una durata adeguata.

Il fronte della cassettera è impreziosito da una sottile cornice in una piacevole resina di un bel blu, il colore di casa Leonardo: un dettaglio che completa la bella cassettera aggiungendo una elegante nota di grande buon gusto!

Come si può vedere dalle immagini, la mia cassettera è ancora lontana dall'essere piena (ovviamente non è l'unica...) ma ospita già un bel po' di penne, con la maggioranza preponderante costituita dalle mie numerose e amatissime Leonardo (ma guarda un po'!....).

Dopo un periodo d'uso abbastanza lungo (ormai ricordo a memoria il posto di ogni penna) posso confermare la grande, comoda razionalità di questa cassettera: le penne sembrano alloggiarvi del tutto a proprio agio.

Niente di esoterico o "speciale", quindi, solo una bella, onesta e comoda cassettera ...e non è poco davvero!

Il prezzo di 90 € mi sembra assolutamente adeguato al livello della realizzazione.



[Dicembre 2021]

recensione pubblicata in www.ilpennofilo.it